



San Giorgio: il Simulacro, Sa Cadira de Su Santu e il Mantello Votivo

8

Chiesa Campestre di San Giorgio martire viale della Giara

A cura del Comitato Permanente di San Giorgio

Risalente alla fine del 1600, il simulacro di San Giorgio è custodito nella teca sopra il tabernacolo in cui rimane sino al Lunedì dell'Angelo, quando viene accompagnato dai fedeli nella Chiesa Parrocchiale, sino al 22 aprile, giorno in cui in processione solenne ritorna alla sua chiesa dando inizio a tre giorni di festa. Il simulacro sfila in processione all'interno de "Sa Cadira de su Santu", baldacchino processionale ligneo colorato di azzurro risalente con probabilità a metà 1800. Questo come tradizione viene decorato dalle donne del paese, che la tramandano alle più giovani, con fiori, coccarde votive ed Ex-Voto donati dai fedeli. Il 22 aprile i membri dell'ente morale vestono il simulacro con un mantello di velluto rosso, in cui sono cuciti i gioielli donati dai fedeli che chiedono la sua grazia. È compito del comitato permanente di San Giorgio (noto Ente Morale) custodire il mantello la sera e rivestire il Santo la mattina. Il baldacchino veniva portato a spalla dagli uomini del paese sino al 2015, anno in cui i fedeli donano un carro in legno, trainato da un giogo di buoi, nella processione solenne. Altra festa relativa al santo è il 18 luglio, data in cui nel 1730 circa il simulacro fu trovato cosperso di abbondante sudore, e ciò per due volte, come consta da verbale fatto da un Delegato con apposito Notaio.

Parco della Pace

9

Via Nuova 21

A cura del Comune di Sini con volontari del paese

Il "Parco della Pace" sorge in un lotto realizzato negli anni '60 per ospitare le scuole Elementari. Venuta meno tale funzione, l'edificio ospita differenti attività e subisce vari interventi. Nel 2021 l'Amministrazione Comunale decide di trasferirvi il Municipio e di rendere al paese un'aria di interesse comunitario. Abbattendo tutte le precedenti recinzioni si è creato un nuovo sistema attrattore e un'apertura dell'edificio istituzionale verso il paese, rendendolo una nuova fucina di eventi e di pensieri con memoria alla sua funzione originaria di luogo di insegnamento, cultura e conoscenza. Il giardino è della tipologia del "Dry Garden" detto "naturale": è realizzato attraverso la piantumazione di specie mediterranee e/o affini a tale ambiente. Sostenibilità, bellezza e rispetto delle risorse vengono esaltate dall'uso delle specie arboree che disegnano il tracciato, creando un paesaggio dinamico nelle ore, nei giorni, nelle stagioni e negli anni, con un ridotto carico manutentivo. L'assenza di diserbanti chimici e le fioriture stagionali hanno ripopolato questo spazio di insetti impollinatori come farfalle e api.



Case Contadine

10

Via Dante

Visite guidate a cura della 1B dell'IC di Ales-Usellus, Scuole Secondarie di I grado e della docente S. Carta, con l'Associazione Turistica Pro Loco e volontari del paese

Il centro storico di Sini è caratterizzato da un'architettura massiva che si identifica nei materiali di pietra e terra cruda in cui sono realizzate le svariate Case contadine ancora presenti nel Paese. La maggior parte sono della tipologia a Corte frontale e retrostante a cui si accede dai grandi portali storici in legno che si aprono su pavimentazione in "impedrau", antica tecnica di posa a secco di ciottoli in basalto perfettamente conservati. Di tali case se ne conservano svariati esemplari, tutti sottoposti a restauro tipologico le cui murature in basalto e arenaria richiamano l'origine vulcanica della Giara ai piedi della quale sorge il paese. Alcune di queste case conservano ancora ben distribuiti gli spazi delle professioni del passato: il granaio, il frantoio privato, le stalle. Sono tra queste l'attuale "Casa contadina" di proprietà Simbula e "Casa Cau" con loggiato a 3 archi, frantoio con macina a traino per l'olio. Entrambe le case private non sono abitate e vengono aperte come case museo durante gli eventi.

gli itinerari

1 La via del Pane Saba: un paese unito da una tradizione

Punto di partenza: vico Dante c/o Casa Cau

A cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Sini con volontari del paese

Pani 'e saba è un dolce votivo che unisce generazioni e identità, legato agli avi e ai santi. A Sini, un itinerario tra le case antiche — a partire dalla Casa Cau — racconta la preparazione del dolce lungo l'intero anno: dalla raccolta delle mandorle alla produzione della sapa, fino al ruolo centrale delle donne nella trasmissione della tradizione.

2 La strada delle leggende "contus de pedra"

Partenza da bassorilievo Casa di Modastinu in via Dante

A cura dell'IC di Ales-Usellus, Scuole Primarie e della docente C. Pilloni, della Cooperativa Imparis, della Carovana SMI e dell'Associazione Turistica Pro Loco Sini con volontari del paese

Sabato alle 10.30 / 11.30 e 16.00
Domenica alle 10.30 / 11.30 e 16.00

Durata: 50' - si consigliano scarpe comode, acqua e cappellino per il sole

Un itinerario tra le leggende di Sini, raccontate dai bambini di ieri e di oggi, partendo da "Is Contixeddus" e dai tradizionali "Contus de forredda" attorno al focolare. La passeggiata tocca luoghi simbolici come il nuraghe di "Chicca Poddi", le campagne con il racconto del "Bandido Giovanni Peis", il complesso di San Giorgio con "Sant'iroxi 'e Sini", fino a Putzu 'e susu, Su Pausu e via Oliveto, dove si ascoltano le storie di "Mamma 'e funtana", "Cote e moventi" e "Sa pibera e 'Susereri".

3 Olivi: tra risorsa e leggende

Partenza da via Argiolas c/o Ulivo Millenario

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Sini con volontari del paese.

Sabato alle 11.00 e alle 16.00
Domenica alle 10.30 e alle 11.30

Un itinerario tra gli ulivi secolari di Sini, custodi di storie antiche come quella di "Sa matta 'e s'apparecchiu", legata alla Seconda guerra mondiale. Dal monumentale ulivo millenario, con degustazione e spiegazione dell'olio locale, si visita la Casa contadina con l'antica macina e si fa tappa al primo frantoio elettrico (in ristrutturazione), per concludere con il racconto del frantoio attuale.

4 "Monumenti in movimento"

Partenza da Piazza Eleonora d'Arborea

A cura di due volontari del Comune di Sini
Sabato e domenica alle 11.00

Un percorso in mountain bike guidato da due volontari del paese accompagnerà i turisti in un itinerario che lega i monumenti facendo scoprire scorci e vie alternative di Sini. L'itinerario è libero per chi ha la propria bici, su prenotazione per chi volesse utilizzare quelle messe a disposizione dal Comune di Sini, presentandosi all'infopoint in Piazza Eleonora d'Arborea.



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!

MONUMENTI APERTI 2025

DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventinovesima edizione

3/4 MAGGIO Arizzo Arzachena Sassari Tortolì	17/18 MAGGIO Arbus Cagliari Calangianus Cerreto Sannita Chieti Golfo Aranci Guspini Iglesias Perugia Porto Torres Sant'Antioco Sardara Settimo San Pietro Trieste	Nuxis Ossi Quiliano Selargius Simala Sini Stintino Roma (anche venerdì 23)	11/12 OTTOBRE Frosolone Latronico Neoneli Siddi Siracusa	25/26 OTTOBRE Montefano Ozieri Trieste Vado Ligure Volano
10/11 MAGGIO Alghero Benevento Carbonia Dorgali Escalaplano Gonnosfanadiga Lunamatrona (solo domenica 11) Ovodda (solo domenica 11) Pabillonis Ploaghe Quartu Sant'Elena Samassi San Gavino Monreale Sanluri (solo domenica 11) Sestu Terralba Villasimius	24/25 MAGGIO Assemini Bosa Carloforte Chiaromonte (solo domenica 25) Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24) Cuglieri Ittiri Monteleone Rocca Doria	31 MAG / 1 GIUGNO Ardau Genuri Gonnosstramatza (solo domenica 1 giugno) Mogoro Oristano Oschiri Padria Pula Sarroch Segariu Sorradile Tertenia Tullì Villacidro Villaputzu	18/19 OTTOBRE Capoterra Ferrara Mantova Palermo Savona Torino Treviso Venezia	8/9 NOVEMBRE Bitonto Campi Bisenzio

monumentiaperti
Spazi per i sogni

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

SINI

24/25 maggio 2025



ma

monumentiaperti
Spazi per i sogni



SINI
www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00, salvo dove diversamente specificato.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Eventuali altre indicazioni per i visitatori:
Info Point: piazza Eleonora d'Arborea
comune di Sini: 0783936000
Proloco Sini: 0783936157
ig: monumentiaperti_sini /



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

LA SARDEGNA
VERSO L'UNESCO



Accessibilità

Monumenti accessibili: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, itinerario 1, itinerario 2, itinerario 3
Monumenti parzialmente accessibili: 6,
Monumenti non accessibili: 7, 4

Finanziamento
PROGETTO DI RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS - D.L.N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

Patrocino

Logo of European Union, Medaglia del Presidente della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Cultura, Ministero del Turismo, and ANCI.

Partner: SARDEGNA, REGIONE AUTONOMA DE LA SARDEGNA, Regione Autonoma della Sardegna.

Sponsor: Fondazione di Sardegna, SardexPay.

Media partner: RADOZ, ejatv, EUROPA VOIATA, BES.

grafica: Daniela Pini - foto: Daniele - archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - stampa: Art Grafiche Pisano, Cagliari - foto monumento 5 e 9 a cura di "sudorientabili" - foto monumento 4, Daniela Pini



mento previsto dalla L. R. 31/89) ubicato in località "Su cunghiau de is olias", quest'importante monumento naturale ha una circonferenza di circa 13 metri alla base del fusto e un'altezza di oltre 15 metri. L'esemplare è un valido rappresentante di un meraviglioso parco olivicolo composto da varie centinaia di individui di dimensioni molto rilevanti. L'origine di questi oliveti viene riferita all'epoca del dominio Pisano (XIII sec. D.c.). L'olivo millenario è parte della quotidianità dei Sinesi. Il comune ha infatti costituito intorno a lui e ad altri esemplari un parco presso il quale vengono svolte diverse manifestazioni nel corso dell'anno, legate alla produzione dell'olio. Le più importanti quelle promosse dall'Associazione nazionale Città dell'Olio di cui Sini fa parte, come "Merenda nell'oliveta" e la "Giornata Nazionale di Camminata tra gli Olivi"

Chiesa di San Giorgio Martire 1

Viale della Giara

Visite guidate a cura della classe 3B dell'IC Ales-Usellus, Scuole Secondarie di I grado e del docente L. Montanari, e dal Comitato Permanente di San Giorgio

La chiesa campestre di San Giorgio martire è caratterizzata da un importante portico anteriore, pseudonartece o esonartece, con cornice lapidea all'appoggio degli archi a tutto sesto realizzati in laterizio e materiale lapideo. L'edificio presenta consistenti contrafforti laterali, anch'essi in laterizio e pietra, e un grande portale architravato. Il campanile è a vela con archetti ogivali in laterizio. All'interno essa è composta da quattro cappelle con due altari oltre quello maggiore. Sono presenti due campane del XVI e XVIII sec. Il pulpito è datato 1899 realizzato in legno dall'artigiano Vacca di Lunamatrona. Sull'origine di questa chiesa esistono alcune antiche leggende, la più importante delle quali narra dal bassorilievo installato nel muraglione del parco, facente parte del progetto "Contus de Pedra". Alla chiesa si giunge attraverso una grande scalinata frontale in pietra arenaria che divide il sottostante parco comunale intitolato ad Antonio Cau, sindaco. Della manutenzione della chiesetta di occupa il comitato permanente intitolato al Santo, con le sole donazioni e offerte raccolte dalla vendita del Pani Saba donato dai fedeli il 22 aprile. Vi sono notizie di tale ente già dal 1700. L'attuale si è costituito nel 1951, gestito da Antonio Cau. Dal 1988 è subentrato prof. Giampietro Cau. Il 14 dicembre 2023 è stata posizionata sul sagrato della chiesa la Pietra che istituisce Sini come una delle 14 tappe del Cammino di Bonaria, che attraversa la Sardegna da Olbia alla basilica di Bonaria di Cagliari.



Chiesa Parrocchiale Santa Chiara di Assisi 3

Via Santa Chiara 11

Visite guidate a cura della 1B dell'IC Ales-Usellus, Scuole Secondarie di I grado e della docente S. Carta

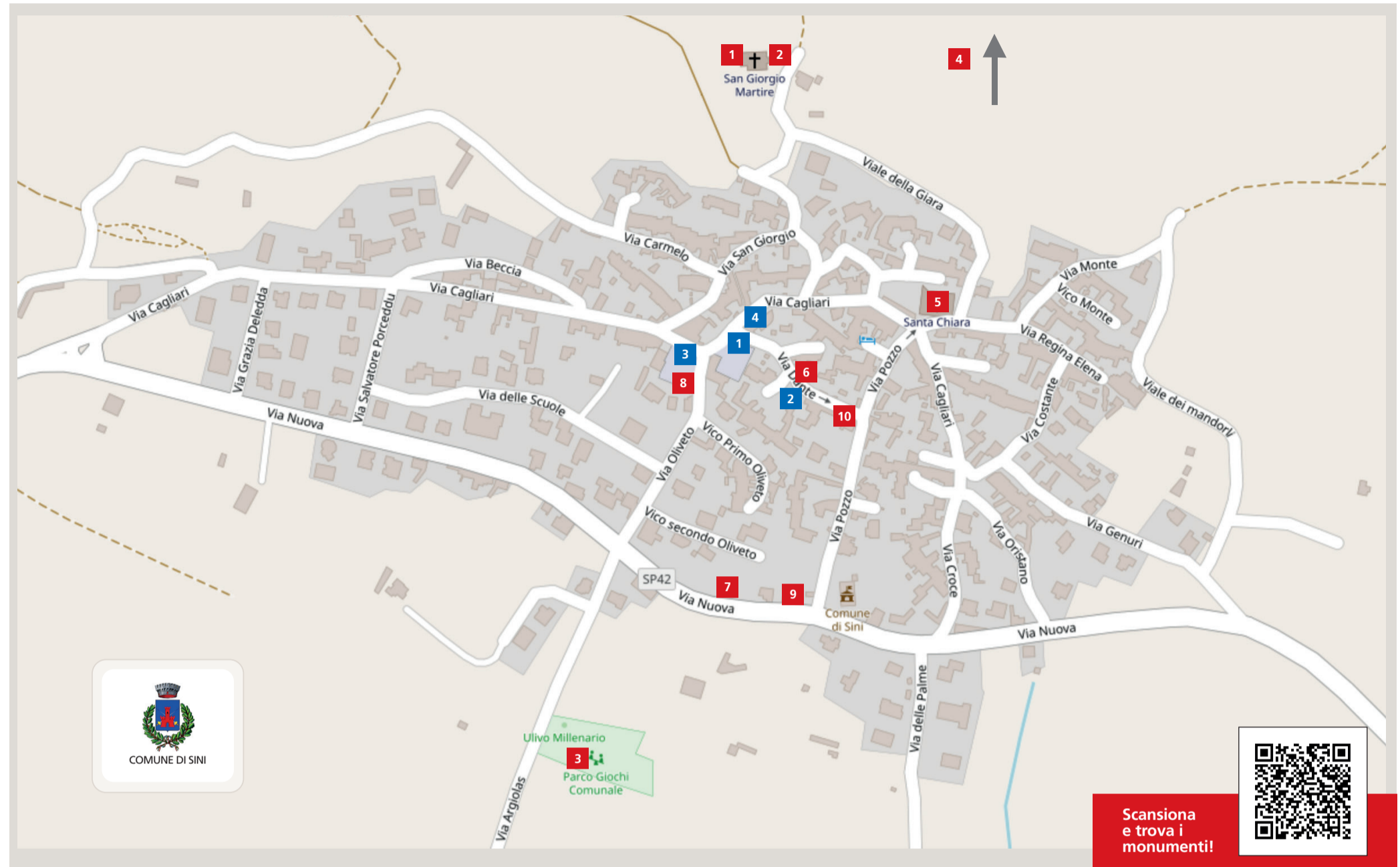
Il nuovo complesso religioso di Santa Chiara a Sini, in grado di accogliere circa duecento fedeli, ha vinto nell'anno 2023 il Premio italiano di Architettura 2023 promosso dalla Triennale Milano e MAXXI. Il progetto "ricerca nell'aderenza ai principi della cultura abitativa locale le proprie ragioni formali e simboliche, secondo una riflessione che lega territorio, forma urbana, tipi e caratteri del contesto" (cit.). I volumi che la compongono, l'aula, il battistero, la torre campanaria sono realizzati in cemento bianco con il solo alloggiamento per le campane in corten inserito nel volume murario. Con un gioco di pieni e di vuoti, i progettisti, attraverso il controllo degli spazi e dei volumi, mettono in relazione la chiesa, i locali ministeriali e gli spazi aperti del sagrato, ancora non ultimati. L'attuale Chiesa di Santa Chiara è frutto di un percorso travagliato iniziato nel 1600 dove la prima edificazione era una semplice costruzione a navata centrale volta ad occidente con tetto in canne e tegole. I resti dei muri perimetrali e il vecchio campanile sono ancora visibili. La chiesa subì nei secoli interventi disarmonici che portarono ad un organismo non coerente demolito nel 1944 per lasciare spazio alla seconda Chiesa, che a causa dei gravi problemi costruttivi venne demolita nel 2012.

Contus de Pedra 4

Via Dante

Visite guidate a cura dell'IC Ales-Usellus, Scuole Primarie e della docente C. Pilloni, e dell'Associazione Turistica Pro Loco Sini

"Contus de pedra" è un progetto promosso dall'Associazione turistica Proloco, consistente nella materializzazione delle leggende popolari sinesi, tramandate oralmente e chiamate



Scansiona e trova i monumenti!



Tela Foiso Foiso 5

Via Nuova 21 c/o Aula Consiliare del Municipio

A cura del Comune di Sini con volontari del paese

"Contus de Forredda", racconti davanti al focolare domestico. Per conservare la memoria sono stati realizzati ad oggi sette bassorilievi raffiguranti i personaggi della leggenda, affiancati da una targa che la narra attraverso versi scritti in lingua sarda dal Prof. Giampietro Cau di Sini, affiancati dalle traduzioni in italiano e inglese. Il progetto nasce nel 2009, quando l'associazione commissiona a scapellini del territorio i primi cinque bassorilievi, lasciando agli stessi libertà interpretativa della storia. Ogni bassorilievo è stato poi posato nel luogo di ipotetica ambientazione del racconto. Sono figurate le leggende di "Sant'Iroxi 'e Sini", "Mamma 'e Funtana", "Chicca Poddi", "Bandito Giovanni Peis", "Sa Pipera", a cui si aggiungono nel 2022 quelle di "Is Contixeddus" e "Cote e Moventi". È un progetto aperto, pronto a trasformare in scultura altri Contus de Forredda conservati nella memoria dei sinesi di ieri e di oggi e i futuri che verranno.

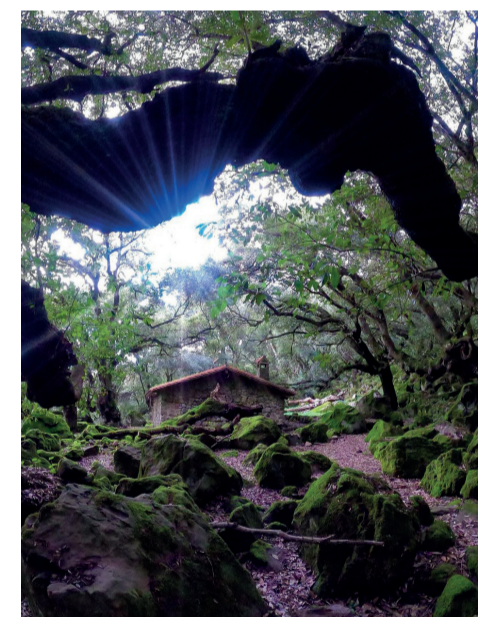


Museo Sa Moba de Aiaiu 6

Vico I Oliveto

A cura dell'Associazione Turistica Pro Loco e volontari del paese

"Sa moba de Aiaiu" è un museo contadino di proprietà privata ricavato dal vecchio Frantoio di Raffaele Cau risalente a circa il 1935, anno in cui comprò di seconda mano e vi posizionò "sa moba", macina a traino per l'olio ancora presente. In disuso dagli anni '50, lo spazio nel 2003 è stato restaurato dal nipote, Raffaele Atzori. La sua passione per l'antichità e la cultura contadina lo ha spinto negli anni a collezionare attrezzi e utensili, catalogandoli e custodendoli in tale spazio. Il basso valore economico di tali strumenti è tuttavia impreziosito dai segni di usura su di essi che diventano testimonianza della vita quotidiana, del lavoro nei campi e delle pratiche pastorali dei nostri nonni. Raffaele prima, e la sua famiglia oggi, hanno voluto condividere con la comunità questo patrimonio.



Parco di Cracchera 7

A cura del Comune di Sini
Sabato e domenica alle 10.30

Ai piedi della Giara di Gesturi, nel territorio comunale di Sini, si trova il Parco Comunale di Cracchera, realizzato nel 1982 in un'area caratterizzata da una fitta vegetazione nella quale sono presenti lecci secolari, roverelle e querce da sughero. La rete di sentieri acciottolati e le piccole costruzioni in pietra, (alcune utilizzate dai pastori per il ricovero del bestiame) sono testimonianza dello stretto rapporto tra il bosco e gli abitanti di Sini. Da alcuni punti del parco si può godere di un panorama mozzafiato e nei periodi di forti piogge si può ammirare la cascata di Su Strumpu. Dal parco sono facilmente raggiungibili alcuni importanti nuraghi: Sedda, Pedrosu, Bucca Scala e Scab'i Ois, che testimoniano l'importanza strategica della zona nel periodo nuragico.



Ulivo Millenario 2

Via Argiolas

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Sini con volontari del paese

Nominato Monumento naturale della Regione Sardegna (Provvedimento e data istitutiva: Decreto Assessorato Ambiente 17 ottobre 2013 firma del decreto a conclusione del procedi-